



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale



CONTRATTO; PALOMBELLA (UILM): "CON I SEGRETARI DI FIM E FIOM CI INCONTRIAMO DOPODOMANI"

Crisi industriale persiste come dimostrano vicende Whirlpool ed Ilva

IN CORSO TERZA ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA UILM A CHIANCIANO

"Penso che il tempo a nostra disposizione sia ormai scaduto. Non possiamo aspettare ancora" ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, aprendo i lavori della terza Assemblea nazionale dei metalmeccanici Uil in corso a Chianciano Terme fino a domani. "Abbiamo concordato - ha reso noto il leader della Uilm - di tenere giovedì 28 maggio l'ultima riunione con i

tre segretari generali per stabilire se ci sono le condizioni per andare avanti oppure per dichiarare definitivamente l'impossibilità a fare una piattaforma comune. Penso, senza ombra di dubbio, che con la Fim dobbiamo riconfermare l'esperienza strategica che ci ha consentito dal 2001 al 2012 di rinnovare i contratti. Adesso, bisogna continuare a trovare una convergenza sui contenuti rivendicativi. Da subito, a partire da questa assemblea, dobbiamo avviare un percorso stringente per dotarci di una nostra piattaforma che ci consente di garantire una richiesta salariale, con l'attuale meccanismo di calcolo, visto che al momento non ci sono altri sistemi, se non quello dell'Ipca". Palombella ha anche delineato le vertenze simbolo della crisi industriale, evidenziando, tra le altre le vicende riguardanti Whirlpool e Ilva. "Dopo circa un mese di trattativa ha detto sia in sede aziendale che in quella ministeriale, alcune soluzioni prospettate in questi giorni da Whirlpool, non sono sufficienti per scongiurare le chiusure annunciate e l'alto numero di eccedenze. Abbiamo convocato assemblee su tutti i posti di lavoro e abbiamo dichiarato 8 ore di sciopero in tutto il gruppo per il 12 giugno, con manifestazione a Varese. Chiederemo il coinvolgimento della presidenza del Consiglio per il ritiro di questo piano industriale. Ovviamente, rifiuteremo qualsiasi incontro in sede aziendale fino a quando non ci saranno modifiche sostanziali al piano". Poi, la situazione dell'Ilva. "Gli impianti - ha ricordato Palombella - sono quasi del tutto fermi e si è in forte ritardo per quanto riguarda il loro adeguamento secondo il programma previsto dai vari decreti legislativi. Migliaia di lavoratori sono in contratti di solidarietà e nonostante le innumerevoli leggi, al momento non si intravedono soluzioni concrete. Ci auguriamo che anche la costituzione più volte annunciata da parte del governo della Newco, sia in grado di far ripartire gli investimenti tecnologici: condizione necessaria per rilanciare la produzione".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 26 maggio 2015